

» fiastica, dove se ne parla *ex professo*—. E perchè in esso fu abolito
 » l'ordine de' Templarj per le loro iniquità, i quali fin dal 1307. erano
 » stati processati, dice poter sussistere un racconto femminile, d'essere
 » stato citato il Pontefice al Tribunal di Dio da un di que' Cavalieri in-
 » nocente un anno prima della morte.

» Vacò la S. Sede dopo Clemente due anni, e gli succedette Giovan-
 » ni XXII. per più di 18. anni, onde il nostro Annalista ha ben lungo
 » intervallo per esplorarne le azioni. Gli fa da principio un buon ca-
 » rattere, rammentando, com'ei con esortatorie, e Nunzj a' Principi pro-
 » curò la pace con fargli di ciò gran plauso, perchè entro a questi li-
 » miti vorrebbe ristretta l'autorità Pontificia.— Questo appunto (dice l'an.
 » 1317.) era ed è l'ufficio de' Sommi Pontefici—: soggiugne però;—
 » ma altro ci voleva, che parole a guarir le cancrene d'allora—: con-
 » dannando così la condotta del Pontefice poco fa applaudita. Lo fa-
 » peva bene il Pontefice, che poco o niun giovamento avrebbero re-
 » cato le parole. Onde unì alle sue esortatorie il valor di Roberto Re
 » di Napoli, a cui confermò l'autorità conferitagli dal suo Predecessore
 » quattro anni prima, cioè di Vicario dell'Imperio, Senator di Roma
 » &c. Ma nemmen quì incontra il genio del nostro Annalista. Aveva egli
 » l'an. 1314. o esagerata, o derisa l'autorità di Roberto in questi termi-
 » ni.—Dopo la morte dell'Imperadore Arrigo pareva, che avesse da fini-
 » re il mondo per la Fazion Ghibellina d'Italia, stante il gran potere
 » del Re Roberto, che signoreggiava non solamente nel Regno di Na-
 » poli, e in Provenza, ma anche in Roma, in Firenze, in Lucca, in
 » Ferrara, nella Romagna, in Pavia, Alessandria, Bergamo, e in varj
 » luoghi del Piemonte—: linguaggio per verità assai diverso da quello,
 » che usò l'an. 1301. in depreffione di simile autorità data da Bonifazio
 » VIII. a Carlo di Valois; mentre allora disse, essere stato dichiarato—
 » Conte di Romagna, Capitano del Patrimonio, e Signore della Marca
 » d'Ancona—, senza mentovare specialmente il Vicariato dell'Imperio,
 » per farlo nascer da' Pontefici schiavi, secondo lui, in Provenza. Ve-
 » nendo poi alla rinnovazione di sì ampia autorità fatta da Giovanni
 » XXII., per riparare alla inutilità delle sole parole, il nostro Annalista
 » così ne parla.— Si aumentò poi questa terribil malattia, da che Papa
 » Giovanni cessando d'esser Padre comune, sposò gl'interessi del Re Ro-
 » berto, e divenne aperto protettore de' suoi Guelfi—. E da quì innanzi
 » sono riconosciuti sì il Pontefice, che il Re per capi primarj de' Guel-
 » fi, opposti a' Ghibellini, a solo fine d'ingrandire il dominio loro con
 » ispogliar questi de' loro stati, e signorie. Così l'an. 1319. per esser
 » venuto d'Avignone altro capo de' Guelfi, cioè Beltrando dal Pogget-